Alessio Caminata

collaborazione con D. Bolognini, A. Macchia e M. Mostafazadehfard

Giornate di Geometria Algebrica ed Argomenti Correlati XIII Catania, 25–28 Maggio 2016



Dimensione coomologica e rango aritmetico

- Dimensione coomologica e rango aritmetico
- Varietà determinantali

- 1 Dimensione coomologica e rango aritmetico
- Varietà determinantali
- Oimensione coomologica e rango aritmetico di alcune varietà determinantali

Part I

Dimensione coomologica e rango aritmetico

 $K = \bar{K}$ campo, $R = K[x_0, \dots, x_N]$ anello di polinomi, $\mathbb{P}^N := \mathbb{P}^N(K)$ spazio proiettivo su K.

 $K = \bar{K}$ campo, $R = K[x_0, \dots, x_N]$ anello di polinomi, $\mathbb{P}^N := \mathbb{P}^N(K)$ spazio proiettivo su K. Dato $Y \subseteq \mathbb{P}^N$, denotiamo con $\mathcal{I}_+(Y)$ l'ideale omogeneo associato:

$$\mathcal{I}_{+}(Y) := \{ f \in R : f \text{ è omogeneo e } f(P) = 0 \ \forall P \in Y \}$$

 $K = \bar{K}$ campo, $R = K[x_0, \dots, x_N]$ anello di polinomi, $\mathbb{P}^N := \mathbb{P}^N(K)$ spazio proiettivo su K. Dato $Y \subseteq \mathbb{P}^N$, denotiamo con $\mathcal{I}_+(Y)$ l'ideale omogeneo associato:

$$\mathcal{I}_+(Y) := \{ f \in R : f \text{ è omogeneo e } f(P) = 0 \ \forall P \in Y \}$$

Viceversa, dato $I \subseteq R$ ideale omogeneo, consideriamo l'**insieme** algebrico proiettivo associato

$$X:=\mathcal{V}_+(I)=\{P\in\mathbb{P}^N:\ f(P)=0\ \forall f\in I\}.$$

 $K = \bar{K}$ campo, $R = K[x_0, \dots, x_N]$ anello di polinomi, $\mathbb{P}^N := \mathbb{P}^N(K)$ spazio proiettivo su K. Dato $Y \subseteq \mathbb{P}^N$, denotiamo con $\mathcal{I}_+(Y)$ l'ideale omogeneo associato:

$$\mathcal{I}_{+}(Y) := \{ f \in R : f \text{ è omogeneo e } f(P) = 0 \ \forall P \in Y \}$$

Viceversa, dato $I \subseteq R$ ideale omogeneo, consideriamo l'**insieme** algebrico proiettivo associato

$$X:=\mathcal{V}_+(I)=\{P\in\mathbb{P}^N:\ f(P)=0\ \forall f\in I\}.$$

Grazie al *Basissatz* di Hilbert, l'ideale I è generato da un numero finito di polinomi (omogenei). Cioè X è intersezione di un numero finito di ipersuperfici in \mathbb{P}^N .

 $K = \bar{K}$ campo, $R = K[x_0, \dots, x_N]$ anello di polinomi, $\mathbb{P}^N := \mathbb{P}^N(K)$ spazio proiettivo su K. Dato $Y \subseteq \mathbb{P}^N$, denotiamo con $\mathcal{I}_+(Y)$ l'ideale omogeneo associato:

$$\mathcal{I}_+(Y) := \{ f \in R : f \text{ è omogeneo e } f(P) = 0 \ \forall P \in Y \}$$

Viceversa, dato $I \subseteq R$ ideale omogeneo, consideriamo l'insieme algebrico proiettivo associato

$$X := \mathcal{V}_+(I) = \{ P \in \mathbb{P}^N : \ f(P) = 0 \ \forall f \in I \}.$$

Grazie al *Basissatz* di Hilbert, l'ideale I è generato da un numero finito di polinomi (omogenei). Cioè X è intersezione di un numero finito di ipersuperfici in \mathbb{P}^N .

Domanda

Qual è il minimo numero di ipersuperfici necessarie?



Il rango aritmetico di un insieme algebrico proiettivo X in \mathbb{P}^N è

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X) := \min\{r: \exists f_1, \dots, f_r \in R \text{ omogenei } \text{ t.c. } X = \mathcal{V}_+(f_1, \dots, f_r)\}$$

Il **rango aritmetico** di un insieme algebrico proiettivo X in \mathbb{P}^N è

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X) := \min\{r: \exists f_1, \dots, f_r \in R \text{ omogenei} \ \text{t.c.} \ X = \mathcal{V}_+(f_1, \dots, f_r)\}$$

• Per il Nullstellensatz di Hilbert si ha che

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X) = \min\{r: \exists f_1, \dots, f_r \in R \text{ omogenei}$$

$$\operatorname{t.c.} \ \sqrt{I} = \sqrt{(f_1, \dots, f_r)}\}.$$

Il rango aritmetico di un insieme algebrico proiettivo X in \mathbb{P}^N è

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X) := \min\{r: \exists f_1, \dots, f_r \in R \text{ omogenei} \ \text{t.c.} \ X = \mathcal{V}_+(f_1, \dots, f_r)\}$$

• Per il Nullstellensatz di Hilbert si ha che

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X) = \min\{r: \exists f_1, \dots, f_r \in R \text{ omogenei}$$

$$\mathsf{t.c.} \ \sqrt{I} = \sqrt{(f_1, \dots, f_r)}\}.$$

• Per l'Hauptidealsatz di Krull si ha che

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X) \ge \operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N}(X).$$

Il rango aritmetico di un insieme algebrico proiettivo X in \mathbb{P}^N è

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X) := \min\{r: \exists f_1, \dots, f_r \in R \text{ omogenei} \ \text{t.c.} \ X = \mathcal{V}_+(f_1, \dots, f_r)\}$$

• Per il Nullstellensatz di Hilbert si ha che

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X) = \min\{r: \exists f_1, \ldots, f_r \in R \text{ omogenei} \$$
t.c. $\sqrt{I} = \sqrt{(f_1, \ldots, f_r)}\}.$

• Per l'Hauptidealsatz di Krull si ha che

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X) \geq \operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N}(X).$$

Se vale = nell'ultima uguaglianza si dice che X è **intersezione** completa **insiemistica**.



Il **rango aritmetico** di un insieme algebrico proiettivo X in \mathbb{P}^N è

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X) := \min\{r: \exists f_1, \dots, f_r \in R \text{ omogenei} \ \text{t.c.} \ X = \mathcal{V}_+(f_1, \dots, f_r)\}$$

• Per il Nullstellensatz di Hilbert si ha che

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X) = \min\{r: \exists f_1, \ldots, f_r \in R \text{ omogenei} \$$
t.c. $\sqrt{I} = \sqrt{(f_1, \ldots, f_r)}\}.$

• Per l'Hauptidealsatz di Krull si ha che

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X) \geq \operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N}(X).$$

Se vale = nell'ultima uguaglianza si dice che X è **intersezione** completa insiemistica.

Invece se $\mathcal{I}_+(X)$ è generato da $\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N}(X)$ equazioni, si dice che X è intersezione completa (stretta).

Sia $\mathcal C$ la curva in $\mathbb P^3$ immagine della mappa $\nu:\mathbb P^1\to\mathbb P^3$, $\nu([t,u])=[tu^2,t^2u,t^3,u^3]=[x,y,z,w].$

Sia $\mathcal C$ la curva in $\mathbb P^3$ immagine della mappa $\nu:\mathbb P^1\to\mathbb P^3$, $\nu([t,u])=[tu^2,t^2u,t^3,u^3]=[x,y,z,w].$ Si vede facilmente che $I:=\mathcal I_+(\mathcal C)=(xy-zw,x^2-yw,y^2-xz).$

Sia \mathcal{C} la curva in \mathbb{P}^3 immagine della mappa $\nu: \mathbb{P}^1 \to \mathbb{P}^3$, $\nu([t,u]) = [tu^2,t^2u,t^3,u^3] = [x,y,z,w]$. Si vede facilmente che $I:=\mathcal{I}_+(\mathcal{C}) = (xy-zw,x^2-yw,y^2-xz)$. Inoltre si prova che I non può essere generato da 2 elementi, quindi \mathcal{C} non è intersezione completa (stretta).

Sia \mathcal{C} la curva in \mathbb{P}^3 immagine della mappa $\nu: \mathbb{P}^1 \to \mathbb{P}^3$, $\nu([t,u]) = [tu^2,t^2u,t^3,u^3] = [x,y,z,w]$. Si vede facilmente che $I:=\mathcal{I}_+(\mathcal{C}) = (xy-zw,x^2-yw,y^2-xz)$. Inoltre si prova che I non può essere generato da 2 elementi, quindi \mathcal{C} non è intersezione completa (stretta). Sia $J=(x^2-yw,y^3+wz^2-2xyz)$. Abbiamo

Sia \mathcal{C} la curva in \mathbb{P}^3 immagine della mappa $\nu: \mathbb{P}^1 \to \mathbb{P}^3$, $\nu([t,u]) = [tu^2,t^2u,t^3,u^3] = [x,y,z,w].$ Si vede facilmente che $I:=\mathcal{I}_+(\mathcal{C}) = (xy-zw,x^2-yw,y^2-xz).$ Inoltre si prova che I non può essere generato da 2 elementi, quindi \mathcal{C} non è intersezione completa (stretta). Sia $J=(x^2-yw,y^3+wz^2-2xyz).$ Abbiamo $(xy-zw)^2=w(y^3+wz^2-2xyz)+y^2(x^2-yw) + (y^2-xz)^2=y(y^3+wz^2-2xyz)+z^2(x^2-yw).$

Sia \mathcal{C} la curva in \mathbb{P}^3 immagine della mappa $\nu: \mathbb{P}^1 \to \mathbb{P}^3$, $\nu([t,u]) = [tu^2,t^2u,t^3,u^3] = [x,y,z,w]$. Si vede facilmente che $I:=\mathcal{I}_+(\mathcal{C}) = (xy-zw,x^2-yw,y^2-xz)$. Inoltre si prova che I non può essere generato da 2 elementi, quindi \mathcal{C} non è intersezione completa (stretta). Sia $J=(x^2-yw,y^3+wz^2-2xyz)$. Abbiamo $(xy-zw)^2=w(y^3+wz^2-2xyz)+y^2(x^2-yw) + (y^2-xz)^2=y(y^3+wz^2-2xyz)+z^2(x^2-yw).$

Pertanto $I \subseteq \sqrt{J}$, e quindi anche $\sqrt{I} \subseteq \sqrt{J}$. Poi

Sia \mathcal{C} la curva in \mathbb{P}^3 immagine della mappa $\nu: \mathbb{P}^1 \to \mathbb{P}^3$, $\nu([t,u]) = [tu^2,t^2u,t^3,u^3] = [x,y,z,w]$. Si vede facilmente che $I:=\mathcal{I}_+(\mathcal{C}) = (xy-zw,x^2-yw,y^2-xz)$. Inoltre si prova che I non può essere generato da 2 elementi, quindi \mathcal{C} non è intersezione completa (stretta). Sia $J=(x^2-yw,y^3+wz^2-2xyz)$. Abbiamo $(xy-zw)^2=w(y^3+wz^2-2xyz)+y^2(x^2-yw) \\ (y^2-xz)^2=y(y^3+wz^2-2xyz)+z^2(x^2-yw).$

Pertanto
$$I \subseteq \sqrt{J}$$
, e quindi anche $\sqrt{I} \subseteq \sqrt{J}$. Poi

$$y^3 + wz^2 - 2xyz = y(y^2 - xz) - z(xy - zw).$$

Sia \mathcal{C} la curva in \mathbb{P}^3 immagine della mappa $\nu: \mathbb{P}^1 \to \mathbb{P}^3$, $\nu([t,u]) = [tu^2,t^2u,t^3,u^3] = [x,y,z,w]$. Si vede facilmente che $I:=\mathcal{I}_+(\mathcal{C}) = (xy-zw,x^2-yw,y^2-xz)$. Inoltre si prova che I non può essere generato da 2 elementi, quindi \mathcal{C} non è intersezione completa (stretta). Sia $J=(x^2-yw,y^3+wz^2-2xyz)$. Abbiamo $(xy-zw)^2=w(y^3+wz^2-2xyz)+y^2(x^2-yw) \\ (y^2-xz)^2=y(y^3+wz^2-2xyz)+z^2(x^2-yw).$

Pertanto $I \subseteq \sqrt{J}$, e quindi anche $\sqrt{I} \subseteq \sqrt{J}$. Poi

$$y^3 + wz^2 - 2xyz = y(y^2 - xz) - z(xy - zw).$$

Perciò $J \subseteq I$, da cui segue $\sqrt{J} = \sqrt{I}$.

Ne concludiamo che $\mathcal C$ è intersezione completa insiemistica.



Alcuni risultati su $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}X$

Un facile upper bound per $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}X$ è dato da $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}X \leq N+1$.

Alcuni risultati su $ara_{\mathbb{P}^N}X$

Un facile upper bound per $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}X$ è dato da $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}X \leq N+1$. Più difficile è il seguente risultato

Teorema (Eisenbud-Evans, 1972)

Per ogni insieme algebrico $\emptyset
eq X \subseteq \mathbb{P}^N$ si ha

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X \leq N$$

Alcuni risultati su $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}X$

Un facile upper bound per $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}X$ è dato da $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}X \leq N+1$. Più difficile è il seguente risultato

Teorema (Eisenbud-Evans, 1972)

Per ogni insieme algebrico $\emptyset
eq X \subseteq \mathbb{P}^N$ si ha

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X \leq N$$

Si può fare di meglio?

Alcuni risultati su $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X$

Un facile upper bound per $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}X$ è dato da $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}X \leq N+1$. Più difficile è il seguente risultato

Teorema (Eisenbud-Evans, 1972)

Per ogni insieme algebrico $\emptyset \neq X \subseteq \mathbb{P}^N$ si ha

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X \leq N$$

Si può fare di meglio? Non senza ulteriori ipotesi...

Teorema (Faltings, 1980)

Se $Y \subseteq \mathbb{P}^N$ è un insieme algebrico irriducibile di dimensione d, e $X \subseteq \mathbb{P}^N$ è il luogo di zeri di < d polinomi, allora $X \cap Y$ è connessa. In particolare, $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X < N \implies X$ connessa.



Alcuni risultati su $ara_{\mathbb{P}^N}X$

Un facile upper bound per $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}X$ è dato da $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}X \leq N+1$. Più difficile è il seguente risultato

Teorema (Eisenbud-Evans, 1972)

Per ogni insieme algebrico $\emptyset \neq X \subseteq \mathbb{P}^N$ si ha

$$\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X \leq N$$

Si può fare di meglio? Non senza ulteriori ipotesi...

Teorema (Faltings, 1980)

Se $Y \subseteq \mathbb{P}^N$ è un insieme algebrico irriducibile di dimensione d, e $X \subseteq \mathbb{P}^N$ è il luogo di zeri di < d polinomi, allora $X \cap Y$ è connessa. In particolare, $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X < N \implies X$ connessa.

Domanda: $\emptyset \neq X \subseteq \mathbb{P}^N$ insieme algebrico irriducibile e connesso, allora $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X < N$?



Esempio (Hartshorne, 1979)

Sia $d \ge 4$. La curva liscia razionale di grado d

$$C := \{ [tu^{d-1}, t^{d-1}u, t^d, u^d] : [t, u] \in \mathbb{P}^1 \}$$

è intersezione completa insiemistica in \mathbb{P}^3 se $\operatorname{char} K > 0$.

Esempio (Hartshorne, 1979)

Sia $d \ge 4$. La curva liscia razionale di grado d

$$\mathcal{C} := \{ [tu^{d-1}, t^{d-1}u, t^d, u^d] : [t, u] \in \mathbb{P}^1 \}$$

è intersezione completa insiemistica in \mathbb{P}^3 se $\operatorname{char} K > 0$. Vale anche in caratteristica 0?

Esempio (Hartshorne, 1979)

Sia $d \ge 4$. La curva liscia razionale di grado d

$$\mathcal{C} := \{ [tu^{d-1}, t^{d-1}u, t^d, u^d] : [t, u] \in \mathbb{P}^1 \}$$

è intersezione completa insiemistica in \mathbb{P}^3 se $\operatorname{char} K > 0$. Vale anche in caratteristica 0? Problema aperto.

Esempio (Hartshorne, 1979)

Sia $d \ge 4$. La curva liscia razionale di grado d

$$\mathcal{C} := \{ [tu^{d-1}, t^{d-1}u, t^d, u^d] : [t, u] \in \mathbb{P}^1 \}$$

è intersezione completa insiemistica in \mathbb{P}^3 se $\operatorname{char} K > 0$. Vale anche in caratteristica 0? Problema aperto.

Finora sappiamo che

$$\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N} X \leq \operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X \leq N,$$

ma la prima disuguaglianza è spesso molto distante dall'essere ottimale.

Esempio (Hartshorne, 1979)

Sia $d \ge 4$. La curva liscia razionale di grado d

$$\mathcal{C} := \{ [tu^{d-1}, t^{d-1}u, t^d, u^d] : [t, u] \in \mathbb{P}^1 \}$$

è intersezione completa insiemistica in \mathbb{P}^3 se $\operatorname{char} K > 0$. Vale anche in caratteristica 0? Problema aperto.

Finora sappiamo che

$$\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N} X \leq \operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X \leq N,$$

ma la prima disuguaglianza è spesso molto distante dall'essere ottimale. Un lower bound migliore è dato dalla **dimensione coomologica**.

Dimensione coomologica

Sia $U \subseteq \mathbb{P}^N$, la dimensione coomologica di U è

 $\operatorname{cd}(U) := \min\{n \in \mathbb{N} : H^i(U, \mathcal{F}) = 0 \ \forall \mathcal{F} \text{ fascio coerente e } \forall i > n\}.$

Dimensione coomologica

Sia $U \subseteq \mathbb{P}^N$, la dimensione coomologica di U è

$$\operatorname{cd}(U) := \min\{n \in \mathbb{N} : H^i(U, \mathcal{F}) = 0 \ \forall \mathcal{F} \text{ fascio coerente e } \forall i > n\}.$$

Se
$$X=\mathcal{V}_+(f_1,\ldots,f_r)$$
, allora l'aperto

$$\mathbb{P}^N \setminus X = U(f_1) \cup \cdots \cup U(f_r)$$

è unione di aperti affini $U_i = U(f_i)$.

Dimensione coomologica

Sia $U \subseteq \mathbb{P}^N$, la dimensione coomologica di U è

 $\operatorname{cd}(U) := \min\{n \in \mathbb{N} : H^i(U, \mathcal{F}) = 0 \ \forall \mathcal{F} \text{ fascio coerente e } \forall i > n\}.$

Se $X = \mathcal{V}_+(f_1, \dots, f_r)$, allora l'aperto

$$\mathbb{P}^N \setminus X = U(f_1) \cup \cdots \cup U(f_r)$$

è unione di aperti affini $U_i = U(f_i)$. Scrivendo il complesso di Čech relativo a $\mathbb{P}^N \setminus X = \bigcup_i U_i$ si ottiene

$$H^i(\mathbb{P}^N \setminus X, \mathcal{F}) = 0$$

per ogni $i \ge r$ ed ogni fascio coerente \mathcal{F} .



Dimensione coomologica

Sia $U \subseteq \mathbb{P}^N$, la dimensione coomologica di U è

 $\operatorname{cd}(U) := \min\{n \in \mathbb{N} : H^i(U, \mathcal{F}) = 0 \ \forall \mathcal{F} \text{ fascio coerente e } \forall i > n\}.$

Se $X=\mathcal{V}_+(f_1,\ldots,f_r)$, allora l'aperto

$$\mathbb{P}^N \setminus X = U(f_1) \cup \cdots \cup U(f_r)$$

è unione di aperti affini $U_i = U(f_i)$.

Scrivendo il complesso di Čech relativo a $\mathbb{P}^N \setminus X = \bigcup_i U_i$ si ottiene

$$H^i(\mathbb{P}^N \setminus X, \mathcal{F}) = 0$$

per ogni $i \ge r$ ed ogni fascio coerente \mathcal{F} . Pertanto si ha

$$\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X) + 1 \leq \operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X$$

Dimensione coomologica

Sia $U \subseteq \mathbb{P}^N$, la dimensione coomologica di U è

$$\operatorname{cd}(U) := \min\{n \in \mathbb{N} : H^i(U, \mathcal{F}) = 0 \ \forall \mathcal{F} \text{ fascio coerente e } \forall i > n\}.$$

Se $X = \mathcal{V}_+(f_1, \dots, f_r)$, allora l'aperto

$$\mathbb{P}^N \setminus X = U(f_1) \cup \cdots \cup U(f_r)$$

è unione di aperti affini $U_i = U(f_i)$.

Scrivendo il complesso di Čech relativo a $\mathbb{P}^N \setminus X = \bigcup_i U_i$ si ottiene

$$H^i(\mathbb{P}^N \setminus X, \mathcal{F}) = 0$$

per ogni $i \ge r$ ed ogni fascio coerente \mathcal{F} . Pertanto si ha

$$\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X) + 1 \leq \operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X$$

Analogamente si vede che $\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N}(X) \leq \operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X) + 1$.

Dimensione coomologica

Sia $U \subseteq \mathbb{P}^N$, la dimensione coomologica di U è

 $\operatorname{cd}(U) := \min\{n \in \mathbb{N} : H^i(U, \mathcal{F}) = 0 \ \forall \mathcal{F} \text{ fascio coerente e } \forall i > n\}.$

Se $X = \mathcal{V}_+(f_1, \dots, f_r)$, allora l'aperto

$$\mathbb{P}^N \setminus X = U(f_1) \cup \cdots \cup U(f_r)$$

è unione di aperti affini $U_i = U(f_i)$.

Scrivendo il complesso di Čech relativo a $\mathbb{P}^N \setminus X = \bigcup_i U_i$ si ottiene

$$H^i(\mathbb{P}^N \setminus X, \mathcal{F}) = 0$$

per ogni $i \ge r$ ed ogni fascio coerente \mathcal{F} . In definitiva abbiamo

$$\left|\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N}(X) \le \operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X) + 1 \le \operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N} X \le N\right|$$

Part II

Varietà determinantali

Sia M una matrice di taglia $m \times n$, le cui entrate sono polinomi omogenei di grado fissato, e sia $1 \le t \le \min\{m, n\}$. Denotiamo con $I_t(M)$ l'ideale generato dai minori di taglia t di M. $X = \mathcal{V}_+(I_t(M)) \subseteq \mathbb{P}^N$ è detta varietà determinantale.

Sia M una matrice di taglia $m \times n$, le cui entrate sono polinomi omogenei di grado fissato, e sia $1 \le t \le \min\{m, n\}$. Denotiamo con $I_t(M)$ l'ideale generato dai minori di taglia t di M. $X = \mathcal{V}_+(I_t(M)) \subseteq \mathbb{P}^N$ è detta varietà determinantale.

Esempio: Threefold di Segre

II threefold di Segre $\Sigma_{2,1}$ in \mathbb{P}^5 è dato da $\Sigma_{2,1}=\mathcal{V}_+(\mathit{I}_2(\mathit{M}))$ con

$$M = \begin{pmatrix} z_0 & z_1 & z_2 \\ z_3 & z_4 & z_5 \end{pmatrix}.$$

Infatti, $I_2(M) = (z_0z_4 - z_1z_3, z_0z_3 - z_2z_5, z_0z_5 - z_3z_5).$



Sia M una matrice di taglia $m \times n$, le cui entrate sono polinomi omogenei di grado fissato, e sia $1 \le t \le \min\{m, n\}$. Denotiamo con $I_t(M)$ l'ideale generato dai minori di taglia t di M. $X = \mathcal{V}_+(I_t(M)) \subseteq \mathbb{P}^N$ è detta varietà determinantale.

Esempio: Threefold di Segre

II threefold di Segre $\Sigma_{2,1}$ in \mathbb{P}^5 è dato da $\Sigma_{2,1}=\mathcal{V}_+(\mathit{I}_2(\mathit{M}))$ con

$$M = \begin{pmatrix} z_0 & z_1 & z_2 \\ z_3 & z_4 & z_5 \end{pmatrix}.$$

Infatti, $I_2(M) = (z_0z_4 - z_1z_3, z_0z_3 - z_2z_5, z_0z_5 - z_3z_5)$. Chiaramente si ha

$$2=\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^5}(\Sigma_{2,1})\leq \operatorname{ara}_{\mathbb{P}^5}(\Sigma_{2,1})\leq 3.$$

È possibile trovare due equazioni che definiscono $\Sigma_{2,1}$?



Sia M una matrice di taglia $m \times n$, le cui entrate sono polinomi omogenei di grado fissato, e sia $1 \le t \le \min\{m, n\}$. Denotiamo con $I_t(M)$ l'ideale generato dai minori di taglia t di M. $X = \mathcal{V}_+(I_t(M)) \subseteq \mathbb{P}^N$ è detta varietà determinantale.

Esempio: Threefold di Segre

Il threefold di Segre $\Sigma_{2,1}$ in \mathbb{P}^5 è dato da $\Sigma_{2,1}=\mathcal{V}_+(\mathit{I}_2(\mathit{M}))$ con

$$M = \begin{pmatrix} z_0 & z_1 & z_2 \\ z_3 & z_4 & z_5 \end{pmatrix}.$$

Infatti, $I_2(M) = (z_0z_4 - z_1z_3, z_0z_3 - z_2z_5, z_0z_5 - z_3z_5)$. Chiaramente si ha

$$2=\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^5}(\Sigma_{2,1})\leq \operatorname{ara}_{\mathbb{P}^5}(\Sigma_{2,1})\leq 3.$$

È possibile trovare due equazioni che definiscono $\Sigma_{2,1}$? In questo caso no, si ha $\operatorname{cd}(\mathbb{P}^5\setminus\Sigma_{2,1})=2$, perciò $\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^5}\Sigma_{2,1}=3$.

Sia $R = K[x_{i,j}]$ anello di polinomi in $m \times n$ variabili su un campo K, e sia M una matrice generica di indeterminate $M = (x_{i,j})$. Per ogni $2 \le t \le \min\{m, n\}$ consideriamo la varietà determinantale $X_t = \mathcal{V}_+(I_t(M))$ in \mathbb{P}^N , con N = mn - 1.

Sia $R = K[x_{i,j}]$ anello di polinomi in $m \times n$ variabili su un campo K, e sia M una matrice generica di indeterminate $M = (x_{i,j})$. Per ogni $2 \le t \le \min\{m, n\}$ consideriamo la varietà determinantale $X_t = \mathcal{V}_+(I_t(M))$ in \mathbb{P}^N , con N = mn - 1.

Teorema (Bruns-Schwänzl, 1990)

Il rango aritmetico di X_t è $ara(X_t) = mn - t^2 + 1$.

Sia $R = K[x_{i,j}]$ anello di polinomi in $m \times n$ variabili su un campo K, e sia M una matrice generica di indeterminate $M = (x_{i,j})$. Per ogni $2 \le t \le \min\{m, n\}$ consideriamo la varietà determinantale $X_t = \mathcal{V}_+(I_t(M))$ in \mathbb{P}^N , con N = mn - 1.

Teorema (Bruns-Schwänzl, 1990)

Il rango aritmetico di X_t è $\operatorname{ara}(X_t) = mn - t^2 + 1$. La dimensione coomologica di $\mathbb{P}^N \setminus X_t$ dipende dalla caratteristica di K:

- Se char K = 0, $\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X_t) = mn t^2$
- Se $\operatorname{char} K > 0$,

$$\operatorname{cd}(\mathbb{P}^{N}\setminus X_{t})=(m-t+1)(n-t+1)-1$$



Sia $R = K[x_{i,j}]$ anello di polinomi in $m \times n$ variabili su un campo K, e sia M una matrice generica di indeterminate $M = (x_{i,j})$. Per ogni $2 \le t \le \min\{m, n\}$ consideriamo la varietà determinantale $X_t = \mathcal{V}_+(I_t(M))$ in \mathbb{P}^N , con N = mn - 1.

Teorema (Bruns-Schwänzl, 1990)

Il rango aritmetico di X_t è $\operatorname{ara}(X_t) = mn - t^2 + 1$. La dimensione coomologica di $\mathbb{P}^N \setminus X_t$ dipende dalla caratteristica di K:

- Se charK = 0, cd($\mathbb{P}^N \setminus X_t$) = $mn t^2 = ara(X_t) 1$;
- Se $\operatorname{char} K > 0$,

$$\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X_t) = (m - t + 1)(n - t + 1) - 1$$
$$= \operatorname{codim}(X_t) - 1.$$

Sia $\operatorname{char} K = 0$ e consideriamo l'intersezione di X_t con un iperpiano H di equazione $x_{i,j} = 0$, $X'_t := X_t \cap H$.

Sia $\operatorname{char} K = 0$ e consideriamo l'intersezione di X_t con un iperpiano H di equazione $x_{i,j} = 0$, $X'_t := X_t \cap H$.

Teorema (Lyubeznik-Singh-Walther, 2015)

$$\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus X_t')=\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus X_t)-1.$$

Sia $\operatorname{char} K = 0$ e consideriamo l'intersezione di X_t con un iperpiano H di equazione $x_{i,j} = 0$, $X'_t := X_t \cap H$.

Teorema (Lyubeznik-Singh-Walther, 2015)

$$\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus X_t')=\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus X_t)-1.$$

D1: Cala anche il rango aritmetico?

Sia $\operatorname{char} K = 0$ e consideriamo l'intersezione di X_t con un iperpiano H di equazione $x_{i,j} = 0$, $X'_t := X_t \cap H$.

Teorema (Lyubeznik-Singh-Walther, 2015)

$$\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus X_t')=\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus X_t)-1.$$

D1: Cala anche il rango aritmetico?

Esempio (Barile)

Consideriamo il threefold di Segre $\Sigma_{2,1}$ intersecato l'iperpiano $z_2=0$. Cioè $X_2':=\mathcal{V}_+(I_2(M'))$ dove

$$M' = \begin{pmatrix} z_0 & z_1 & 0 \\ z_3 & z_4 & z_5 \end{pmatrix}.$$

Sia $\operatorname{char} K = 0$ e consideriamo l'intersezione di X_t con un iperpiano H di equazione $x_{i,j} = 0$, $X'_t := X_t \cap H$.

Teorema (Lyubeznik-Singh-Walther, 2015)

$$\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus X_t')=\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus X_t)-1.$$

D1: Cala anche il rango aritmetico?

Esempio (Barile)

Consideriamo il threefold di Segre $\Sigma_{2,1}$ intersecato l'iperpiano $z_2=0$. Cioè $X_2':=\mathcal{V}_+(I_2(M'))$ dove

$$M' = \begin{pmatrix} z_0 & z_1 & 0 \\ z_3 & z_4 & z_5 \end{pmatrix}.$$

Si ha che $\sqrt{I_2(M')} = \sqrt{(q_1, q_2)}$, dove $q_1 = z_4(z_0z_4 + z_1z_3) + z_1z_5$ e $q_2 = z_3(z_0z_4 + z_1z_3) - z_0z_5$.

Sia $\operatorname{char} K = 0$ e consideriamo l'intersezione di X_t con un iperpiano H di equazione $x_{i,j} = 0$, $X'_t := X_t \cap H$.

Teorema (Lyubeznik-Singh-Walther, 2015)

$$\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus X_t')=\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus X_t)-1.$$

D1: Cala anche il rango aritmetico?

Esempio (Barile)

Consideriamo il threefold di Segre $\Sigma_{2,1}$ intersecato l'iperpiano $z_2=0$. Cioè $X_2':=\mathcal{V}_+(I_2(M'))$ dove

$$M' = \begin{pmatrix} z_0 & z_1 & 0 \\ z_3 & z_4 & z_5 \end{pmatrix}.$$

Si ha che $\sqrt{I_2(M')} = \sqrt{(q_1, q_2)}$, dove $q_1 = z_4(z_0z_4 + z_1z_3) + z_1z_5$ e $q_2 = z_3(z_0z_4 + z_1z_3) - z_0z_5$. In particolare $\operatorname{ara} X_2' = 2 < 3 = \operatorname{ara} \Sigma_{2,1}$.

Siano $g \geq 2$, e $n_1, \ldots, n_g > 0$ interi e sia

$$M = \begin{pmatrix} x_{1,0} & x_{1,1} & \dots & x_{1,n_1-1} & \dots & x_{g,0} & x_{g,1} & \dots & x_{g,n_g-1} \\ x_{1,1} & x_{1,2} & \dots & x_{1,n_1} & \dots & x_{g,1} & x_{g,2} & \dots & x_{g,n_g} \end{pmatrix},$$

dove $x_{i,j}$ sono N+1 variabili indipendenti in un anello di polinomi $R = K[x_{i,j}]$ su un campo K algebricamente chiuso.

Siano $g \geq 2$, e $n_1, \ldots, n_g > 0$ interi e sia

$$M = \begin{pmatrix} x_{1,0} & x_{1,1} & \dots & x_{1,n_1-1} & \dots & x_{g,0} & x_{g,1} & \dots & x_{g,n_g-1} \\ x_{1,1} & x_{1,2} & \dots & x_{1,n_1} & \dots & x_{g,1} & x_{g,2} & \dots & x_{g,n_g} \end{pmatrix},$$

dove $x_{i,j}$ sono N+1 variabili indipendenti in un anello di polinomi $R = K[x_{i,j}]$ su un campo K algebricamente chiuso.

La varietà $S_{n_1,...,n_g} := \mathcal{V}_+(I_2(M))$ è detta **rational normal scroll** di dimensione g in \mathbb{P}^N .

Siano $g \geq 2$, e $n_1, \ldots, n_g > 0$ interi e sia

$$M = \begin{pmatrix} x_{1,0} & x_{1,1} & \dots & x_{1,n_1-1} & \dots & x_{g,0} & x_{g,1} & \dots & x_{g,n_g-1} \\ x_{1,1} & x_{1,2} & \dots & x_{1,n_1} & \dots & x_{g,1} & x_{g,2} & \dots & x_{g,n_g} \end{pmatrix},$$

dove $x_{i,j}$ sono N+1 variabili indipendenti in un anello di polinomi $R = K[x_{i,j}]$ su un campo K algebricamente chiuso.

La varietà $S_{n_1,...,n_g} := \mathcal{V}_+(I_2(M))$ è detta **rational normal scroll** di dimensione g in \mathbb{P}^N .

Teorema (Bădescu-Valla, 2010)

Il rango aritmetico di $S_{n_1,...,n_g}$ è

$$ara S_{n_1,...,n_{\sigma}} = N - 2.$$

Siano $g \geq 2$, e $n_1, \ldots, n_g > 0$ interi e sia

$$M = \begin{pmatrix} x_{1,0} & x_{1,1} & \dots & x_{1,n_1-1} & \dots & x_{g,0} & x_{g,1} & \dots & x_{g,n_g-1} \\ x_{1,1} & x_{1,2} & \dots & x_{1,n_1} & \dots & x_{g,1} & x_{g,2} & \dots & x_{g,n_g} \end{pmatrix},$$

dove $x_{i,j}$ sono N+1 variabili indipendenti in un anello di polinomi $R = K[x_{i,j}]$ su un campo K algebricamente chiuso.

La varietà $S_{n_1,...,n_g} := \mathcal{V}_+(I_2(M))$ è detta **rational normal scroll** di dimensione g in \mathbb{P}^N .

Teorema (Bădescu-Valla, 2010)

Il rango aritmetico di $S_{n_1,...,n_g}$ è

$$\operatorname{ara} S_{n_1,\dots,n_g} = N-2.$$

D2: Quanto vale $\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus S_{n_1,...,n_n})$? Dipende da $\operatorname{char} K$?



Part III

Dimensione coomologica e rango aritmetico di alcune varietà determinantali

Siano K un campo algebricamente chiuso e R un anello dei polinomi. Sia $M=(\ell_{i,j})$ una matrice $2\times N$ di forme lineari $\ell_{i,j}\in R_1$.

Siano K un campo algebricamente chiuso e R un anello dei polinomi. Sia $M=(\ell_{i,j})$ una matrice $2\times N$ di forme lineari $\ell_{i,j}\in R_1$. Allora esistono due matrici invertibili tali C,C' tali che M'=CMC' sia una concatenazione di tre tipi di blocchi

$$M' = (N_{n_1}|\cdots|N_{n_c}|J_{\lambda_1,m_1}|\cdots|J_{\lambda_d,m_d}|B_{\ell_1}|\cdots|B_{\ell_g}).$$

Siano K un campo algebricamente chiuso e R un anello dei polinomi. Sia $M=(\ell_{i,j})$ una matrice $2\times N$ di forme lineari $\ell_{i,j}\in R_1$. Allora esistono due matrici invertibili tali C,C' tali che M'=CMC' sia una concatenazione di tre tipi di blocchi

$$M' = (N_{n_1}|\cdots|N_{n_c}|J_{\lambda_1,m_1}|\cdots|J_{\lambda_d,m_d}|B_{\ell_1}|\cdots|B_{\ell_g}).$$

Blocco nilpotente di lunghezza n+1

$$N_n = \begin{pmatrix} x_1 & x_2 & \cdots & x_n & 0 \\ 0 & x_1 & \cdots & x_{n-1} & x_n \end{pmatrix}.$$

Siano K un campo algebricamente chiuso e R un anello dei polinomi. Sia $M=(\ell_{i,j})$ una matrice $2\times N$ di forme lineari $\ell_{i,j}\in R_1$. Allora esistono due matrici invertibili tali C,C' tali che M'=CMC' sia una concatenazione di tre tipi di blocchi

$$M' = (N_{n_1}|\cdots|N_{n_c}|J_{\lambda_1,m_1}|\cdots|J_{\lambda_d,m_d}|B_{\ell_1}|\cdots|B_{\ell_g}).$$

Blocco nilpotente di lunghezza n+1

$$N_n = \begin{pmatrix} x_1 & x_2 & \cdots & x_n & 0 \\ 0 & x_1 & \cdots & x_{n-1} & x_n \end{pmatrix}.$$

Blocco Jordan di lunghezza m e autovalore $\lambda \in K$

$$J_{\lambda,m} = \begin{pmatrix} y_1 & y_2 & \cdots & y_m \\ \lambda y_1 & y_1 + \lambda y_2 & \cdots & y_{m-1} + \lambda y_m \end{pmatrix}.$$

Siano K un campo algebricamente chiuso e R un anello dei polinomi. Sia $M=(\ell_{i,j})$ una matrice $2\times N$ di forme lineari $\ell_{i,j}\in R_1$. Allora esistono due matrici invertibili tali C,C' tali che M'=CMC' sia una concatenazione di tre tipi di blocchi

$$M' = (N_{n_1}|\cdots|N_{n_c}|J_{\lambda_1,m_1}|\cdots|J_{\lambda_d,m_d}|B_{\ell_1}|\cdots|B_{\ell_g}).$$

Blocco nilpotente di lunghezza n+1

$$N_n = \begin{pmatrix} x_1 & x_2 & \cdots & x_n & 0 \\ 0 & x_1 & \cdots & x_{n-1} & x_n \end{pmatrix}.$$

Blocco Jordan di lunghezza m e autovalore $\lambda \in K$

$$J_{\lambda,m} = \begin{pmatrix} y_1 & y_2 & \cdots & y_m \\ \lambda y_1 & y_1 + \lambda y_2 & \cdots & y_{m-1} + \lambda y_m \end{pmatrix}.$$

Blocco scroll di lunghezza ℓ

$$B_{\ell} = \begin{pmatrix} z_0 & z_1 & \cdots & z_{\ell-2} & z_{\ell-1} \\ z_1 & z_2 & \cdots & z_{\ell-1} & z_{\ell} \end{pmatrix}.$$



 $M' = CMC' = (N_{n_1}|\cdots|N_{n_c}|J_{\lambda_1,m_1}|\cdots|J_{\lambda_d,m_d}|B_{\ell_1}|\cdots|B_{\ell_g})$ è detta forma normale di Kronecker-Weierstraß di M.

 $M' = CMC' = (N_{n_1}|\cdots|N_{n_c}|J_{\lambda_1,m_1}|\cdots|J_{\lambda_d,m_d}|B_{\ell_1}|\cdots|B_{\ell_g})$ è detta **forma normale di Kronecker-Weierstraß** di M. Siccome C e C' sono invertibili si ha che $I_2(M) = I_2(M')$. Pertanto d'ora in poi ci concentreremo su matrici nella forma di K-W.

 $M' = CMC' = (N_{n_1}|\cdots|N_{n_c}|J_{\lambda_1,m_1}|\cdots|J_{\lambda_d,m_d}|B_{\ell_1}|\cdots|B_{\ell_g})$ è detta **forma normale di Kronecker-Weierstraß** di M. Siccome C e C' sono invertibili si ha che $I_2(M) = I_2(M')$. Pertanto d'ora in poi ci concentreremo su matrici nella forma di K-W.

Esempi

• Una matrice $2 \times n$ di indeterminate $M = (x_{i,j})$ è una concatenazione di n blocchi scroll di lunghezza 1.

$$\left(\begin{array}{c|c} x_1 & x_3 & \dots & x_{2n-1} \\ x_2 & x_4 & \dots & x_{2n} \end{array}\right).$$

 $M' = CMC' = (N_{n_1}|\cdots|N_{n_c}|J_{\lambda_1,m_1}|\cdots|J_{\lambda_d,m_d}|B_{\ell_1}|\cdots|B_{\ell_g})$ è detta **forma normale di Kronecker-Weierstraß** di M. Siccome C e C' sono invertibili si ha che $I_2(M) = I_2(M')$. Pertanto d'ora in poi ci concentreremo su matrici nella forma di K-W.

Esempi

• Una matrice $2 \times n$ di indeterminate $M = (x_{i,j})$ è una concatenazione di n blocchi scroll di lunghezza 1.

$$\left(\begin{array}{c|c} x_1 & x_3 & \dots & x_{2n-1} \\ x_2 & x_4 & \dots & x_{2n} \end{array}\right).$$

• La rational normal scroll $S_{n_1,...,n_g}$ è concatenazione di g blocchi scroll di lunghezza $n_1,...,n_g$.

$$\left(\begin{array}{ccc|c} X_{1,0} & X_{1,1} & \dots & X_{1,n_1-1} & \dots & X_{g,0} & X_{g,1} & \dots & X_{g,n_g-1} \\ X_{1,1} & X_{1,2} & \dots & X_{1,n_1} & \dots & X_{g,1} & X_{g,2} & \dots & X_{g,n_g} \end{array}\right).$$

Consideriamo la seguente matrice di forme lineari in $K[x_1,\ldots,x_6]$

$$\begin{pmatrix} x_1 + x_6 & x_2 & x_2 + x_3 & x_4 & x_2 + x_6 & x_4 \\ -x_6 & x_1 & x_1 - x_3 + x_4 & -x_4 + x_5 & x_1 - x_6 & -x_4 + x_5 + x_6 \end{pmatrix}.$$

Consideriamo la seguente matrice di forme lineari in $K[x_1,\ldots,x_6]$

$$\begin{pmatrix} x_1 + x_6 & x_2 & x_2 + x_3 & x_4 & x_2 + x_6 & x_4 \\ -x_6 & x_1 & x_1 - x_3 + x_4 & -x_4 + x_5 & x_1 - x_6 & -x_4 + x_5 + x_6 \end{pmatrix}.$$

Sottraiamo la seconda colonna dalla quinta e la quarta dalla sesta

Consideriamo la seguente matrice di forme lineari in $K[x_1,\ldots,x_6]$

$$\begin{pmatrix} x_1+x_6 & x_2 & x_2+x_3 & x_4 & x_2+x_6 & x_4 \\ -x_6 & x_1 & x_1-x_3+x_4 & -x_4+x_5 & x_1-x_6 & -x_4+x_5+x_6 \end{pmatrix}.$$

Sottraiamo la seconda colonna dalla quinta e la quarta dalla sesta

$$\begin{pmatrix} x_1 + x_6 & x_2 & x_2 + x_3 & x_4 & x_6 & 0 \\ -x_6 & x_1 & x_1 - x_3 + x_4 & -x_4 + x_5 & -x_6 & x_6 \end{pmatrix}.$$

Consideriamo la seguente matrice di forme lineari in $K[x_1,\ldots,x_6]$

$$\begin{pmatrix} x_1+x_6 & x_2 & x_2+x_3 & x_4 & x_2+x_6 & x_4 \\ -x_6 & x_1 & x_1-x_3+x_4 & -x_4+x_5 & x_1-x_6 & -x_4+x_5+x_6 \end{pmatrix}.$$

Sottraiamo la seconda colonna dalla quinta e la quarta dalla sesta

$$\begin{pmatrix} x_1 + x_6 & x_2 & x_2 + x_3 & x_4 & x_6 & 0 \\ -x_6 & x_1 & x_1 - x_3 + x_4 & -x_4 + x_5 & -x_6 & x_6 \end{pmatrix}.$$

Sottraiamo la seconda colonna dalla terza e la quinta dalla prima

Un esempio di decomposizione

Consideriamo la seguente matrice di forme lineari in $K[x_1,\ldots,x_6]$

$$\begin{pmatrix} x_1+x_6 & x_2 & x_2+x_3 & x_4 & x_2+x_6 & x_4 \\ -x_6 & x_1 & x_1-x_3+x_4 & -x_4+x_5 & x_1-x_6 & -x_4+x_5+x_6 \end{pmatrix}.$$

Sottraiamo la seconda colonna dalla quinta e la quarta dalla sesta

$$\begin{pmatrix} x_1 + x_6 & x_2 & x_2 + x_3 & x_4 & x_6 & 0 \\ -x_6 & x_1 & x_1 - x_3 + x_4 & -x_4 + x_5 & -x_6 & x_6 \end{pmatrix}.$$

Sottraiamo la seconda colonna dalla terza e la quinta dalla prima

$$\begin{pmatrix} x_1 & x_2 & x_3 & x_4 & x_6 & 0 \\ 0 & x_1 & -x_3 + x_4 & -x_4 + x_5 & -x_6 & x_6 \end{pmatrix}.$$

Un esempio di decomposizione

Consideriamo la seguente matrice di forme lineari in $K[x_1,\ldots,x_6]$

$$\begin{pmatrix} x_1+x_6 & x_2 & x_2+x_3 & x_4 & x_2+x_6 & x_4 \\ -x_6 & x_1 & x_1-x_3+x_4 & -x_4+x_5 & x_1-x_6 & -x_4+x_5+x_6 \end{pmatrix}.$$

Sottraiamo la seconda colonna dalla quinta e la quarta dalla sesta

$$\begin{pmatrix} x_1 + x_6 & x_2 & x_2 + x_3 & x_4 & x_6 & 0 \\ -x_6 & x_1 & x_1 - x_3 + x_4 & -x_4 + x_5 & -x_6 & x_6 \end{pmatrix}.$$

Sottraiamo la seconda colonna dalla terza e la quinta dalla prima

$$\begin{pmatrix} x_1 & x_2 & x_3 & x_4 & x_6 & 0 \\ 0 & x_1 & -x_3 + x_4 & -x_4 + x_5 & -x_6 & x_6 \end{pmatrix}.$$

Aggiungiamo la prima riga alla seconda e otteniamo

Un esempio di decomposizione

Consideriamo la seguente matrice di forme lineari in $K[x_1, \ldots, x_6]$

$$\begin{pmatrix} x_1+x_6 & x_2 & x_2+x_3 & x_4 & x_2+x_6 & x_4 \\ -x_6 & x_1 & x_1-x_3+x_4 & -x_4+x_5 & x_1-x_6 & -x_4+x_5+x_6 \end{pmatrix}.$$

Sottraiamo la seconda colonna dalla quinta e la quarta dalla sesta

$$\begin{pmatrix} x_1 + x_6 & x_2 & x_2 + x_3 & x_4 & x_6 & 0 \\ -x_6 & x_1 & x_1 - x_3 + x_4 & -x_4 + x_5 & -x_6 & x_6 \end{pmatrix}.$$

Sottraiamo la seconda colonna dalla terza e la quinta dalla prima

$$\begin{pmatrix} x_1 & x_2 & x_3 & x_4 & x_6 & 0 \\ 0 & x_1 & -x_3 + x_4 & -x_4 + x_5 & -x_6 & x_6 \end{pmatrix}.$$

Aggiungiamo la prima riga alla seconda e otteniamo

$$\left(\begin{array}{cc|cccc} x_1 & x_2 & x_3 & x_4 & x_6 & 0 \\ x_1 & x_1 + x_2 & x_4 & x_5 & 0 & x_6 \end{array}\right),$$

che è una concatenazione di un blocco Jordan $J_{1,2}$ di lunghezza 2 e autovalore 1, un blocco scroll B_2 di lunghezza 2 e un blocco nilpotente N_2 di lunghezza 2.

Sia $M = (N_{n_1}|\cdots|N_{n_c}|J_{\lambda_1,m_1}|\cdots|J_{\lambda_d,m_d}|B_{\ell_1}|\cdots|B_{\ell_g})$, e sia $X = \mathcal{V}_+(I_2(M))$ la corrispondente varietà in \mathbb{P}^N .

Sia
$$M = (N_{n_1}|\cdots|N_{n_c}|J_{\lambda_1,m_1}|\cdots|J_{\lambda_d,m_d}|B_{\ell_1}|\cdots|B_{\ell_g})$$
, e sia $X = \mathcal{V}_+(I_2(M))$ la corrispondente varietà in \mathbb{P}^N .

1 Se M consiste di $c \ge 1$ blocchi nilpotenti, allora $\sqrt{I_2(M)}$ è l'ideale massimale irrilevante.

Sia
$$M = (N_{n_1}|\cdots|N_{n_c}|J_{\lambda_1,m_1}|\cdots|J_{\lambda_d,m_d}|B_{\ell_1}|\cdots|B_{\ell_g})$$
, e sia $X = \mathcal{V}_+(I_2(M))$ la corrispondente varietà in \mathbb{P}^N .

- **1** Se M consiste di $c \ge 1$ blocchi nilpotenti, allora $\sqrt{I_2(M)}$ è l'ideale massimale irrilevante.
- ② Se M ha $c \ge 0$ blocchi nilpotenti e $g \ge 1$ blocchi scroll, allora

$$\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N}(X) = \sum_{i=1}^c n_i + \sum_{p=1}^g \ell_p - 1 = N - g.$$

Sia $M = (N_{n_1}|\cdots|N_{n_c}|J_{\lambda_1,m_1}|\cdots|J_{\lambda_d,m_d}|B_{\ell_1}|\cdots|B_{\ell_g})$, e sia $X = \mathcal{V}_+(I_2(M))$ la corrispondente varietà in \mathbb{P}^N .

- **1** Se M consiste di $c \ge 1$ blocchi nilpotenti, allora $\sqrt{I_2(M)}$ è l'ideale massimale irrilevante.
- ② Se M ha $c \ge 0$ blocchi nilpotenti e $g \ge 1$ blocchi scroll, allora

$$\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N}(X) = \sum_{i=1}^c n_i + \sum_{p=1}^g \ell_p - 1 = N - g.$$

3 Se M consiste di $c \ge 0$ blocchi nilpotenti, $g \ge 0$ blocchi scroll e $d \ge 1$ blocchi Jordan, allora

$$\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^{N}}(X) = \sum_{i=1}^{c} n_{i} + \sum_{p=1}^{g} \ell_{p} + \sum_{j=1}^{d} m_{j} - \gamma = N + 1 - g - \gamma,$$

dove γ è il massimo numero di blocchi Jordan con lo stesso autovalore.



La dimensione coomologica delle scroll

Siano $g \geq 2$, e $n_1, \ldots, n_g > 0$ interi e sia

$$M = \begin{pmatrix} x_{1,0} & x_{1,1} & \dots & x_{1,n_1-1} & \dots & x_{g,0} & x_{g,1} & \dots & x_{g,n_g-1} \\ x_{1,1} & x_{1,2} & \dots & x_{1,n_1} & \dots & x_{g,1} & x_{g,2} & \dots & x_{g,n_g} \end{pmatrix}.$$

Consideriamo la *rational normal scroll* $S_{n_1,...,n_g} := \mathcal{V}_+(I_2(M))$ di dimensione g in \mathbb{P}^N .

La dimensione coomologica delle scroll

Siano $g \geq 2$, e $n_1, \ldots, n_g > 0$ interi e sia

$$M = \begin{pmatrix} x_{1,0} & x_{1,1} & \dots & x_{1,n_1-1} & \dots & x_{g,0} & x_{g,1} & \dots & x_{g,n_g-1} \\ x_{1,1} & x_{1,2} & \dots & x_{1,n_1} & \dots & x_{g,1} & x_{g,2} & \dots & x_{g,n_g} \end{pmatrix}.$$

Consideriamo la rational normal scroll $S_{n_1,...,n_g} := \mathcal{V}_+(I_2(M))$ di dimensione g in \mathbb{P}^N .

Teorema (B-MM, 2015)

La dimensione coomologica di $S_{n_1,...,n_g}$ è $\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus S_{n_1,...,n_g})=$

$$egin{cases} \operatorname{codim}(S_{n_1,...,n_g})-1=N-g-1 & se \operatorname{char}(K)>0 \ & lpha(S_{n_1,...,n_g})-1=N-3 & se \operatorname{char}(K)=0 \end{cases}$$

La dimensione coomologica delle scroll

Siano $g \geq 2$, e $n_1, \ldots, n_g > 0$ interi e sia

$$M = \begin{pmatrix} x_{1,0} & x_{1,1} & \dots & x_{1,n_1-1} & \dots & x_{g,0} & x_{g,1} & \dots & x_{g,n_g-1} \\ x_{1,1} & x_{1,2} & \dots & x_{1,n_1} & \dots & x_{g,1} & x_{g,2} & \dots & x_{g,n_g} \end{pmatrix}.$$

Consideriamo la *rational normal scroll* $S_{n_1,...,n_g} := \mathcal{V}_+(I_2(M))$ di dimensione g in \mathbb{P}^N .

Teorema (B-MM, 2015)

La dimensione coomologica di $S_{n_1,...,n_g}$ è $\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus S_{n_1,...,n_g})=$

$$\begin{cases} \operatorname{codim}(S_{n_1,...,n_g}) - 1 = N - g - 1 = \sum_{i=1}^g n_i - 2 & \operatorname{se char}(K) > 0 \\ \operatorname{ara}(S_{n_1,...,n_g}) - 1 = N - 3 = \sum_{i=1}^g n_i + g - 4 & \operatorname{se char}(K) = 0 \end{cases}$$

Siano $d \ge 1$ e $\alpha_1, \ldots, \alpha_d \ge 1$. Consideriamo la matrice M che consiste di α_i blocchi Jordan di autovalore λ_i per $i = 1, \ldots, d$:

$$\Big(J^1_{\lambda_1,m_{11}}\big|J^2_{\lambda_1,m_{12}}\big|\cdots\big|J^{\alpha_1}_{\lambda_1,m_{1\alpha_1}}\big|J^1_{\lambda_2,m_{21}}\big|\cdots\big|J^{\alpha_2}_{\lambda_2,m_{2\alpha_2}}\big|\cdots\big|J^{\alpha_d}_{\lambda_d,m_{d\alpha_d}}\Big).$$

Siano $d \ge 1$ e $\alpha_1, \ldots, \alpha_d \ge 1$. Consideriamo la matrice M che consiste di α_i blocchi Jordan di autovalore λ_i per $i = 1, \ldots, d$:

$$\left(J_{\lambda_{1},m_{11}}^{1} \middle| J_{\lambda_{1},m_{12}}^{2} \middle| \cdots \middle| J_{\lambda_{1},m_{1\alpha_{1}}}^{\alpha_{1}} \middle| J_{\lambda_{2},m_{21}}^{1} \middle| \cdots \middle| J_{\lambda_{2},m_{2\alpha_{2}}}^{\alpha_{2}} \middle| \cdots \middle| J_{\lambda_{d},m_{d\alpha_{d}}}^{\alpha_{d}} \right).$$

Ricordiamo che un blocco Jordan di lunghezza m_{ii} ha forma:

$$J_{\lambda_{j},m_{ji}}^{i} = \begin{pmatrix} y_{j,1}^{i} & y_{j,2}^{i} & \cdots & y_{j,m_{ji}}^{i} \\ \lambda_{j}y_{j,1}^{i} & y_{j,1}^{i} + \lambda_{j}y_{j,2}^{i} & \cdots & y_{j,m_{ji}-1}^{i} + \lambda_{j}y_{j,m_{ji}}^{i} \end{pmatrix}.$$

Siano $d \ge 1$ e $\alpha_1, \ldots, \alpha_d \ge 1$. Consideriamo la matrice M che consiste di α_i blocchi Jordan di autovalore λ_i per $i = 1, \ldots, d$:

$$\Big(J^{1}_{\lambda_{1},m_{11}}\big|J^{2}_{\lambda_{1},m_{12}}\big|\cdots\big|J^{\alpha_{1}}_{\lambda_{1},m_{1\alpha_{1}}}\big|J^{1}_{\lambda_{2},m_{21}}\big|\cdots\big|J^{\alpha_{2}}_{\lambda_{2},m_{2\alpha_{2}}}\big|\cdots\big|J^{\alpha_{d}}_{\lambda_{d},m_{d\alpha_{d}}}\Big).$$

Ricordiamo che un blocco Jordan di lunghezza m_{ii} ha forma:

$$J_{\lambda_{j},m_{ji}}^{i} = \begin{pmatrix} y_{j,1}^{i} & y_{j,2}^{i} & \cdots & y_{j,m_{ji}}^{i} \\ \lambda_{j}y_{j,1}^{i} & y_{j,1}^{i} + \lambda_{j}y_{j,2}^{i} & \cdots & y_{j,m_{ji}-1}^{i} + \lambda_{j}y_{j,m_{ji}}^{i} \end{pmatrix}.$$

Sia $X = \mathcal{V}_+(I_2(M))$ la corrispondente varietà in \mathbb{P}^N . E sia $\alpha = \sum_{i=1}^d \alpha_i$ il numero di blocchi.

Siano $d \ge 1$ e $\alpha_1, \ldots, \alpha_d \ge 1$. Consideriamo la matrice M che consiste di α_i blocchi Jordan di autovalore λ_i per $i = 1, \ldots, d$:

$$\Big(J^1_{\lambda_1,m_{11}}\big|J^2_{\lambda_1,m_{12}}\big|\cdots\big|J^{\alpha_1}_{\lambda_1,m_{1\alpha_1}}\big|J^1_{\lambda_2,m_{21}}\big|\cdots\big|J^{\alpha_2}_{\lambda_2,m_{2\alpha_2}}\big|\cdots\big|J^{\alpha_d}_{\lambda_d,m_{d\alpha_d}}\Big).$$

Ricordiamo che un blocco Jordan di lunghezza m_{ii} ha forma:

$$J_{\lambda_{j},m_{ji}}^{i} = \begin{pmatrix} y_{j,1}^{i} & y_{j,2}^{i} & \cdots & y_{j,m_{ji}}^{i} \\ \lambda_{j}y_{j,1}^{i} & y_{j,1}^{i} + \lambda_{j}y_{j,2}^{i} & \cdots & y_{j,m_{ji}-1}^{i} + \lambda_{j}y_{j,m_{ji}}^{i} \end{pmatrix}.$$

Sia $X = \mathcal{V}_+(I_2(M))$ la corrispondente varietà in \mathbb{P}^N . E sia $\alpha = \sum_{i=1}^d \alpha_i$ il numero di blocchi.

Teorema (B-MM, 2015)

Se char K = 0, allora

$$\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus X)+1=\operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X)=egin{cases}N+1-lpha& ext{if }d=1\N& ext{if }d>1\end{cases}.$$

Aggiungere blocchi nilpotenti

La situazione mista è più complicata. I blocchi nilpotenti possono essere tenuti "sotto controllo" dal seguente lemma.

Aggiungere blocchi nilpotenti

La situazione mista è più complicata. I blocchi nilpotenti possono essere tenuti "sotto controllo" dal seguente lemma.

Lemma (B-MM, 2015)

Sia L una matrice di forme lineari, sia X_L la corrispondente varietà determinantale in \mathbb{P}^N , e sia Nil_n un blocco nilpotente di lunghezza n+1. Consideriamo la matrice $M=(L|\operatorname{Nil}_n)$ ottenuta dalla concatenazione di L e Nil_n , e la corrispondente varietà determinantale X in \mathbb{P}^{N+n} . Allora

$$egin{aligned} \operatorname{codim}_{\mathbb{P}^{N+n}}(X) &= \operatorname{codim}_{\mathbb{P}^{N}}(X_{L}) \\ \operatorname{cd}(\mathbb{P}^{N+n} \setminus X) &= \operatorname{cd}(\mathbb{P}^{N} \setminus X_{L}) \\ \operatorname{ara}_{\mathbb{P}^{N+n}}(X) &\leq \operatorname{ara}_{\mathbb{P}^{N}}(X_{L}) + n. \end{aligned}$$

Aggiungere blocchi nilpotenti

La situazione mista è più complicata. I blocchi nilpotenti possono essere tenuti "sotto controllo" dal seguente lemma.

Lemma (B-MM, 2015)

Sia L una matrice di forme lineari, sia X_L la corrispondente varietà determinantale in \mathbb{P}^N , e sia Nil_n un blocco nilpotente di lunghezza n+1. Consideriamo la matrice $M=(L|\operatorname{Nil}_n)$ ottenuta dalla concatenazione di L e Nil_n , e la corrispondente varietà determinantale X in \mathbb{P}^{N+n} . Allora

$$egin{aligned} \operatorname{codim}_{\mathbb{P}^{N+n}}(X) &= \operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N}(X_L) \\ \operatorname{cd}(\mathbb{P}^{N+n} \setminus X) &= \operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X_L) \\ \operatorname{ara}_{\mathbb{P}^{N+n}}(X) &\leq \operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X_L) + n. \end{aligned}$$

Mentre il caso misto scroll-Jordan è più problematico...

Consideriamo la seguente matrice di taglia $2 \times n$

$$A_n = \begin{pmatrix} 0 & x_1 & x_2 & \cdots & x_{n-2} & x_{n-1} \\ x_n & x_{n+1} & x_{n+2} & \cdots & x_{2n-2} & 0 \end{pmatrix},$$

e denotiamo con $X_n := \mathcal{V}_+(I_2(A_n))$ la corrispondente varietà determinantale in \mathbb{P}^N , con N = 2n - 3.

Consideriamo la seguente matrice di taglia $2 \times n$

$$A_n = \begin{pmatrix} 0 & x_1 & x_2 & \cdots & x_{n-2} & x_{n-1} \\ x_n & x_{n+1} & x_{n+2} & \cdots & x_{2n-2} & 0 \end{pmatrix},$$

e denotiamo con $X_n := \mathcal{V}_+(I_2(A_n))$ la corrispondente varietà determinantale in \mathbb{P}^N , con N = 2n - 3.

La forma canonica di Kronecker-Weierstraß di A_n è

$$(J_{0,1}|J_{1,1}|B_1|\cdots|B_1).$$

Consideriamo la seguente matrice di taglia $2 \times n$

$$A_n = \begin{pmatrix} 0 & x_1 & x_2 & \cdots & x_{n-2} & x_{n-1} \\ x_n & x_{n+1} & x_{n+2} & \cdots & x_{2n-2} & 0 \end{pmatrix},$$

e denotiamo con $X_n := \mathcal{V}_+(I_2(A_n))$ la corrispondente varietà determinantale in \mathbb{P}^N , con N = 2n - 3.

La forma canonica di Kronecker-Weierstraß di A_n è

$$(J_{0,1}|J_{1,1}|B_1|\cdots|B_1).$$

In particulare $\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N} X_n = n - 1 = \frac{1}{2}(N+1)$.

Consideriamo la seguente matrice di taglia $2 \times n$

$$A_n = \begin{pmatrix} 0 & x_1 & x_2 & \cdots & x_{n-2} & x_{n-1} \\ x_n & x_{n+1} & x_{n+2} & \cdots & x_{2n-2} & 0 \end{pmatrix},$$

e denotiamo con $X_n := \mathcal{V}_+(I_2(A_n))$ la corrispondente varietà determinantale in \mathbb{P}^N , con N = 2n - 3.

La forma canonica di Kronecker-Weierstraß di A_n è

$$(J_{0,1}|J_{1,1}|B_1|\cdots|B_1).$$

In particolare $\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N} X_n = n-1 = \frac{1}{2}(N+1)$.

Theorem (B-MM, 2015)

Per $n \ge 4$ si ha

$$\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X_n) = \begin{cases} \operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N}(X_n) - 1 = \frac{1}{2}(N-1) & \text{if } \operatorname{char}(K) > 0 \\ \operatorname{ara}_{\mathbb{P}^N}(X_n) - 1 = N - 3 & \text{if } \operatorname{char}(K) = 0 \end{cases}$$

• Serre's GAGA. Per calcolare $\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N\setminus X)$ nel caso $\operatorname{char} K=0.$

- **Serre's GAGA**. Per calcolare $\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X)$ nel caso $\operatorname{char} K = 0$.
- Corrispondenza di Grothendieck-Serre e coomologia locale. Siano S una K-algebra graduata standard, X = Proj(S), e M un S-modulo graduato, allora

$$H^i(X,\widetilde{M}(n))\cong H^{i+1}_{S_+}(M)_n,$$

per ogni i > 0 e $n \in \mathbb{Z}$.

- **Serre's GAGA**. Per calcolare $\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X)$ nel caso $\operatorname{char} K = 0$.
- Corrispondenza di Grothendieck-Serre e coomologia locale. Siano S una K-algebra graduata standard, X = Proj(S), e M un S-modulo graduato, allora

$$H^{i}(X,\widetilde{M}(n))\cong H^{i+1}_{S_{+}}(M)_{n},$$

per ogni i > 0 e $n \in \mathbb{Z}$.

 Algebra commutativa combinatorica. Per calcolare ara(X). Gli ideali di minori di una matrice formano un poset.

- **Serre's GAGA**. Per calcolare $\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X)$ nel caso $\operatorname{char} K = 0$.
- Corrispondenza di Grothendieck-Serre e coomologia locale. Siano S una K-algebra graduata standard, X = Proj(S), e M un S-modulo graduato, allora

$$H^{i}(X,\widetilde{M}(n))\cong H^{i+1}_{S_{+}}(M)_{n},$$

per ogni i > 0 e $n \in \mathbb{Z}$.

 Algebra commutativa combinatorica. Per calcolare ara(X). Gli ideali di minori di una matrice formano un poset.

In particolare per molti dei casi trattati siamo in grado di ottenere:

- **Serre's GAGA**. Per calcolare $\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X)$ nel caso $\operatorname{char} K = 0$.
- Corrispondenza di Grothendieck-Serre e coomologia locale. Siano S una K-algebra graduata standard, X = Proj(S), e M un S-modulo graduato, allora

$$H^i(X, \widetilde{M}(n)) \cong H^{i+1}_{S_+}(M)_n,$$

per ogni i > 0 e $n \in \mathbb{Z}$.

 Algebra commutativa combinatorica. Per calcolare ara(X). Gli ideali di minori di una matrice formano un poset.

In particolare per molti dei casi trattati siamo in grado di ottenere:

equazioni esplicite per le varietà;

- **Serre's GAGA**. Per calcolare $\operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X)$ nel caso $\operatorname{char} K = 0$.
- Corrispondenza di Grothendieck-Serre e coomologia locale. Siano S una K-algebra graduata standard, X = Proj(S), e M un S-modulo graduato, allora

$$H^{i}(X,\widetilde{M}(n))\cong H^{i+1}_{S_{+}}(M)_{n},$$

per ogni i > 0 e $n \in \mathbb{Z}$.

 Algebra commutativa combinatorica. Per calcolare ara(X). Gli ideali di minori di una matrice formano un poset.

In particolare per molti dei casi trattati siamo in grado di ottenere:

- equazioni esplicite per le varietà;
- ulteriori informazioni sull'annullamento dei gruppi di coomologia $H^i(\mathbb{P}^N \setminus X, \mathcal{F})$ per $\operatorname{codim}_{\mathbb{P}^N} X < i < \operatorname{cd}(\mathbb{P}^N \setminus X)$.

Bibliografia Essenziale 1



On ideals generated by monomials and one binomial, Algebra Coll. **41** (2007), 4, 631–638.

🗎 L. Bădescu, G. Valla,

Grothendieck-Lefschetz theory, set-theoretic complete intersections and rational normal scrolls, J. Algebra **324** (2010), 1636–1655.

D. Bolognini, A. Caminata, A. Macchia, M. Mostafazadehfard,

Cohomological dimension and arithmetical rank of some determinantal ideals, Le Matematiche **70**, n. 1 (2015), 273–300.

W. Bruns, R. Schwänzl,

The number of equations defining a determinantal variety, Bull. London Math Soc. **22** (1990), 439–445.

Bibliografia Essenziale 2

- F.R. GANTMACHER,
 - The theory of matrices, Vol. II. Chelsea Publishing Co., New York (1959).
- R. HARTSHORNE,

 Cohomological dimension of algebraic varieties. Ann. Math. 88

 (1968), 403–450.
- G. LYUBEZNIK, A.K. SINGH, U. WALTHER, Local cohomology modules supported at determinantal ideals, J. Eur. Math. Soc. to appear.
- A. NASROLLAH NEJAD, R. ZAARE-NAHANDI, Aluffi torsion-free ideals. J. Algebra **346** (2011), 284–298.
- E. WITT, Local cohomology with support in ideals of maximal minors. Adv. Math. **231** (2012), 1998–2012.